



<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
<b>denominazione</b>	A Proposito di Altri Mondi Onlus
<b>posta elettronica</b>	dir@apdam.org
<b>sito web</b>	www.apdam.org
<b>Breve presentazione</b>	<p style="text-align: center;"><b>Mission</b></p> <p>Apdam Difende il diritto di vivere una vita sana, piena e partecipe di bambini e donne attraverso il rafforzamento dei sistemi di salute riproduttiva e la lotta alla malnutrizione. Favorisce la “capacitazione” degli individui e delle comunità anche attraverso la formazione degli operatori del settore e l’educazione ad una cittadinanza mondiale, solidale, tollerante ed inclusiva.</p> <p style="text-align: center;"><b>Identità, attività, ambiti e paesi di intervento</b></p> <p>A Proposito di Altri Mondi Onlus (APDAM) è un’Organizzazione Non Governativa di Cooperazione e Solidarietà Internazionale. Fondata a Torino nell’ottobre del 2011, è attiva e operativa in Italia e in diversi Paesi dell’Africa Sub-Sahariana, tra cui Repubblica Democratica del Congo e Repubblica di Guinea. L’organizzazione si inserisce, a livello nazionale e internazionale, nel settore sanitario con particolare interesse per l’ambito della salute materno-infantile (malnutrizione e salute materno-neonatale). Per Apdam “fare salute” significa utilizzare un approccio integrato e multidisciplinare, che non si concentra sulla malattia ma interviene per eliminarne le cause alla radice.</p> <p>Questo significa rafforzare le strutture di salute e le capacità degli operatori sanitari; Favorire l’educazione e l’empowerment di comunità affinché la comunità tutta sia più capace di tutelare la salute delle proprie mamme e dei propri bambini, in modo indipendente e sostenibile nel tempo; Favorire il miglioramento dei fattori socio-economici attraverso l’avvio di imprese sociali e attività generatrici di reddito; Promuovere l’impegno politico per la promozione e la tutela della salute.</p> <p>L’organizzazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione e formazione, attraverso corsi di educazione alla cittadinanza mondiale, e percorsi professionalizzanti per gli operatori del terzo settore e l’internazionalizzazione delle professioni sanitarie. Promuove inoltre scambi tra università a livello internazionale di docenti e studenti.</p>

<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Abbè Jean Pierre Bulapin <b>Email:</b> kinshasa@apdam.org
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Moretto Sara <b>Email:</b> sara.m@apdam.org

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	Un pollaio per l'orfanotrofio Sansa-Bana a Kisanji in Repubblica Democratica del Congo
<b>Luogo di intervento</b>	Orfanotrofio Sansa-Bana Kisanji Kwilu RDC
<b>Obiettivo generale</b>	Migliorata inclusione sociale dei bambini dell'orfanotrofio.
<b>Obiettivo specifico</b>	Migliorata capacità di autosostentamento dell'orfanotrofio di Sansa-Bana (Kisanji- Diocesi di Kikwit), in Repubblica Democratica del Congo, attraverso la realizzazione di un pollaio come attività generatrice di reddito.
<b>Tempi Progetto</b>	<b>Durata Progetto:</b> 1 anno <b>Data inizio attività:</b> a ricevimento del finanziamento
<b>Beneficiari</b> <input checked="" type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità	I beneficiari del progetto saranno i 21 bambini di età compresa tra 6 mesi e 18 anni dell'orfanotrofio di Sansa-Bana di Kisanji.
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b> <input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b>	Il progetto interviene nell'ambito socio/sanitario preventivo.  Come descritto nel paragrafo precedente dedicato alla presentazione dell'organizzazione, l'ONG APDAM ritiene che "fare salute" significhi utilizzare un approccio integrato. Ossia che persegua altresì l'obiettivo di migliorare i fattori socio-economici del contesto in cui si trova ad operare, oltre al lavoro diretto alla cura e prevenzione dei problemi di salute.  Per questo motivo il raggiungimento della maggiore capacità di autosostentamento dell'orfanotrofio, permetterà di migliorare le condizioni di vita dei bambini ospiti, garantendo una alimentazione e cure adeguate,

<pre> (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro </pre>	prevenendo problematiche sanitarie.
<b>Contesto di intervento</b>	
<p>Il presente progetto sarà realizzato nell'orfanotrofio Sansa Bana a Kisanji (settore di Mukoso). Kisanji è un villaggio missionario creato nel 1929, si trova a sud della diocesi di Kikwit ed è situato a 760 km dalla capitale Kinshasa. La popolazione locale è a maggioranza cristiana, è tra le più attive della diocesi ed è distribuita su una superficie di 8555 km <sup>2</sup>. Kisanji conta 7 centri pastorali e 312 comunità ecclesiali di base, tra cui la più lontana si trova a 100 km dalla sede della parrocchia centrale.</p> <p>Kisanji, grazie all'attività dei Gesuiti prima e della Congregazione delle Suore di San Giuseppe oggi, costituisce il centro di riferimento per la presa in carico sanitaria ospitando l'Ospedale Generale di Referenza della zona ed un'eccellenza a livello regionale per quanto concerne l'istruzione secondaria tecnica.</p> <p>A circa 100 m dalla missione della Congregazione delle suore di San Giuseppe è situato l'orfanotrofio di Sansa-Bana.</p> <p>L'orfanotrofio è gestito dalle suore della diocesi e ospita attualmente 21 bambini. L'orfanotrofio dipende in parte dal contributo della diocesi di Kikwit, in parte dal contributo della Congregazione delle suore di San Giuseppe, che tuttavia non è sufficiente a coprire tutte le spese di sostentamento. Questa situazione ha portato l'orfanotrofio a non poter garantire un corretto apporto nutrizionale ai bambini ospitati. Da due anni l'ONG A Proposito Di Altri Mondi Onlus ha avviato una collaborazione con le suore della diocesi, e sostiene l'orfanotrofio raccogliendo donazioni di privati.</p> <p>La situazione in questo momento è più stabile ma l'orfanotrofio continua a non essere autosufficiente.</p> <p>Il presente progetto parte perciò dall'esigenza di migliorare l'autosufficienza dell'orfanotrofio, e la strategia adottata è stata quella di avviare un'attività generatrice di reddito, gestibile, sostenibile nel tempo, e in grado di ridurre la dipendenza economica dell'orfanotrofio dalla beneficenza.</p>	
<b>Partecipazione locale</b>	
Il presente progetto è stato elaborato insieme al Vicario Jean Pierre Bulapin della parrocchia di Kisanji,	

responsabile dei progetti in loco per A Proposito di Altri Mondi – Onlus”.

La popolazione locale di Kisanji, dove è situato l’orfanotrofio, è attiva per la sopravvivenza dello stesso, in quanto aiuta l’orfanotrofio facendo lavori di agricoltura, come disboscare i campi per gli orfani, danno loro il cibo in caso di bisogno. La chiesa cattolica è molto presente e gioca un ruolo di sensibilizzazione, incoraggiando e mobilitando i cristiani e tutte le persone di buona volontà a sostenere l’orfanotrofio attraverso piccoli o grandi gesti d’amore con beni in natura o in contanti. Durante i momenti difficili la chiesa locale organizza delle offerte da recapitare agli orfani per aiutarli, favorendo in questo modo il loro benessere.

### **Sintesi Progetto con breve descrizione attività**

Il presente progetto è volto al miglioramento della capacità di autosostentamento degli ospiti dell’orfanotrofio di Sansa-Bana. Per raggiungere l’obiettivo sarà realizzato un pollaio rinnovando una struttura già esistente messa a disposizione dalle suore di S. Giuseppe. Gli introiti generati grazie alla vendita sul mercato locale di uova e pulcini favoriranno la copertura delle spese dell’orfanotrofio, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei bambini.

Al momento l’orfanotrofio non dispone di un pollaio. La Congregazione delle suore di San Giuseppe, adiacente all’orfanotrofio si è resa disponibile a condividere una struttura da rinnovare (visibile nella documentazione fotografica allegata, Allegato II) per la realizzazione di un nuovo pollaio. La nuova struttura sarà equipaggiata del materiale necessario per la cura e l’allevamento del pollame. Al momento non è presente alcun esemplare di avicolo, per cui saranno acquistati. Il presente progetto permetterà inoltre di coprire parte delle spese di gestione degli avicoli per i primi mesi di attività.

Il progetto prevede le seguenti attività:

#### **Attività 1- Costruzione pollaio**

A proposito di altri Mondi si prenderà carico dell’esecuzione dei lavori di rinnovo la struttura condivisa dalla Congregazione delle suore di San Giuseppe, per la realizzazione del pollaio.

Le opere di ristrutturazione riguarderanno in particolare alla costituzione di nuovi infissi, porte e finestre, e il rifacimento del tetto, e permetteranno la realizzazione di una struttura adatta all’allevamento del pollame.

#### **Attività 2 - Allestimento pollaio**

A proposito di altri mondi onlus acquisterà 21 galline ovaiole, 10 galline (chiamate colloquialmente in Piemonte “americanine” destinate alla riproduzione e successiva vendita dei pollastri) e un gallo per la fecondazione delle uova, sul mercato locale. L’organizzazione, si occuperà dell’acquisto materiali e l’equipaggiamento necessario (quali le reti metalliche per la recinzione, gli abbeveratoi, il mangime e i

medicinali) per la cura degli animali sufficienti a coprire il fabbisogno per un anno:

- Acquisto nutrimento per gli avicoli per un anno
- Acquisto farmaci per un anno
- Acquisto materiali pulizia pollaio per un anno

### **Attività 3- Gestione pollaio**

#### *3.1 – Individuazione guardiano pollaio*

Sotto la supervisione di A Proposito di Altri Mondi verrà individuata una persona di fiducia che possa effettuare la supervisione e le cure necessarie al mantenimento del pollaio. Il presente progetto coprirà il suo compenso per un anno. Il ricavato dalla vendita periodica dei prodotti alimentari dati dagli avicoli sul mercato locale, permetterà all'orfanotrofio di coprire il compenso del guardiano nei mesi di attività successivi alla fine del progetto.

#### *3.2 - Formazione su buone pratiche allevamento avicoli*

L'organizzazione individuerà un agronomo dell'università agraria di Kikwit, che svolgerà una giornata di formazione sulle buone pratiche di gestione del pollaio, rivolta al guardiano e alla comunità dell'orfanotrofio. Il materiale informativo sarà fornito dal presente progetto ed elaborato insieme all'agronomo. L'attività di formazione permetterà di ottimizzare le risorse a disposizione, migliorare l'efficienza dell'allevamento e ridurre i rischi.

### **Sostenibilità del progetto**

Nell'elaborazione del presente progetto è stata data molta attenzione alla sostenibilità economica. Piuttosto che dissipare le risorse per la realizzazione di benefici di breve termine, si è scelto di ottimizzare l'allocazione delle risorse potenziando una struttura già presente e rilanciare un'attività che si possa rendere autosufficiente, in grado di autofinanziarsi ben oltre la durata del progetto. Un'attività che è altresì in grado di apportare un beneficio consistente nel migliorare la capacità di autogestione dell'orfanotrofio di Sansa-Bana, a beneficio dei bambini dello stesso.

A fronte di un investimento iniziale relativamente contenuto, la vendita sul mercato locale dei prodotti alimentari ottenuti dagli avicoli, genererà una rendita sufficiente a coprire i costi di gestione del pollaio e a generare un surplus, che verrà utilizzato dall'orfanotrofio per migliorare la qualità della vita dei bambini.

Generalmente una gallina produce circa 250 uova all'anno, con l'acquisto di 31 galline si preventiva una produzione annua di 7750 uova. Per il momento non è prevista la produzione e vendita di pulcini o avicoli adulti, poiché non verrà istituita un'incubatrice (elemento necessario alla realizzazione di un allevamento di questo calibro). In Repubblica Democratica del Congo, si ricavano 0,30 \$ dalla vendita di

ogni uova. Considerando la produzione annua di uova prevista, il pollaio sarà in grado di autofinanziarsi entro la fine della durata del progetto.

Inoltre il presente progetto favorirà l'economia locale. I materiali per l'equipaggiamento e gli animali saranno infatti acquistati in loco, e le opere di ristrutturazione saranno affidate alla manodopera locale, così come la gestione del pollaio.

**Preventivo finanziario (Tasso di cambio data 26/10/2016 pubblicato da Banca d'Italia)**

<b>Costo globale</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
	<b>5324,88</b>	<b>4525</b>
<b>Voci di costo</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
<b>1. Costruzione pollaio</b>		
Acquisto materiali	2115,54	1800
Manodopera	587,65	500
Trasporto materiali Kikwit-Kisanji	235,06	200
<i>Subtotale</i>	2938,25	2500
<b>2. Allestimento pollaio</b>		
Acquisto animali	352,59	300
Mangime per 1 anno	470,12	400
Medicinali per 1 anno	352,59	300
Trasporto materiali Kikwit-Kisanji	235,06	200
<i>Subtotale</i>	1410,83	1200
<b>3. Gestione pollaio</b>		
Stipendio guardiano per 1 anno	352,59	300
Attività formazione su buone pratiche-Predisposizione materiale ed erogazione giornata di formazione (forfait)	323,21	275
<i>Subtotale</i>	675,80	575
<b>4. Imprevisti</b>		
Imprevisti vari	352,59	300

Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	L'Abbè Jean Pierre Bulapin riceve una retribuzione dall'organizzazione A Proposito di Altri Mondi di 200 euro mensili per la gestione dei progetti in loco. Considerando una quota parte di 50 euro mensili per la gestione delle attività dell'orfanotrofio, in un anno la cifra ammonta a 600 euro.	<b>valuta locale</b> <b>705,18</b>	<b>€</b> <b>600</b>
<b>Contributo richiesto a QdF 2018</b>		<b>valuta locale</b> <b>4619,70</b>	<b>€</b> <b>3975</b>
<b>Allegati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ I. Scheda riassuntiva progetto</li> <li>■ II. Documentazione fotografica</li> <li>■ III. Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale</li> </ul> <p>La suddetta lettera è in fase di preparazione, poiché per rallentamenti comunicativi con il responsabile e referente in loco non è ancora pervenuta in Italia.</p> <input type="checkbox"/> altro			
<b>LUOGO E DATA</b>		<b>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>	
Torino, 27/10/2017			

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)